

Mercoledì 10 aprile 2013
Scuola Media - Classe II Media A
Visita alla Cartiera di Sicilia

Mercoledì 10 aprile 2013 la Prof.ssa Spinelli ha organizzato, per la mia classe II media sez A, una visita istruttiva in cartiera. In classe non avevamo ancora affrontato come si producesse la carta, eravamo tutti molto incuriositi e facevamo mille supposizioni. Prima di spostarci per la visita siamo stati nella sala video del liceo dove la Dott.ssa Martina Sciuto, proprietaria dell'azienda ed ex alunna del nostro istituto, venuta apposta per spiegarci il processo produttivo e la storia della carta, ci ha fatto seguire una interessantissima spiegazione grazie ad un video supportato da sue spiegazioni. La carta ha una storia antichissima che si origina in Cina. Casualmente infatti dei panni deteriorati e marciti in acqua, poi abbandonati al sole su una spiaggia, una volta seccati divennero uno strato compatto e sottile come la carta, allora ancora sconosciuta.

Questo fatto casuale fece venire l'idea ad un uomo che era possibile ottenere con dei panni spappolati un materiale sul quale scrivere, nacque così la prima carta. Poi dopo le prime prove si andò specializzando la produzione con l'utilizzo del bambù di cui la Cina è molto ricca. In seguito gli Arabi venuti a conoscenza di questo procedimento iniziarono a produrre carta ma poiché non avevano a disposizione tanto bambù provarono e riuscirono ad ottenerla con altri tipi di fibre.

La carta divenne un bene prezioso ed accompagnava anche gli eserciti che andavano alla conquista di terre nuove, giunse così anche in Sicilia grazie proprio agli Arabi ed alle loro conquiste. Nel paese di Bronte esiste una antica cartiera costruita dagli Arabi. Altre città Italiane come Genova, Amalfi e Pisa furono protagoniste per la produzione di carta.

La produzione della carta è un 'arte', un lavoro complesso, ci vuole tanta esperienza: all'inizio si fa un periodo di Apprendistato che dura circa 7/10 anni a questo segue finalmente la professione di Mastro cartaio.

Prima il procedimento era molto lento, si produceva poca carta, solo un foglio per volta, poi nel 1799 in Francia, sempre un passo avanti rispetto l'Italia, venne inventata la macchina continua che produce i fogli in modo autonomo.

Un aspetto importante e molto attuale, che ha affrontato questa nostra istruttrice, è di natura ambientalista. Ci ha detto, infatti, che la carta si può riutilizzare ben sette volte e ci ha raccomandato di fare molta attenzione e riciclare la carta tutte le volte che ci è possibile, realizzando così un risparmio di risorse naturali, legno e acqua. La carta infatti è fatta con cellulosa di legno di pino e abete piante che crescono velocemente, sono coltivate in Scandinavia proprio per la produzione di carta e per ogni albero utilizzato se ne piantano due evitando deforestazione ed effetto serra.

Finita la spiegazione e fatta la ricreazione alle 11:20 circa ci siamo spostati in pullman ad Aci Bonaccorsi dove abbiamo visitato la Cartiera di Sicilia.

Un luogo mitico dove la storia che avevamo sentito diventava realtà. Abbiamo infatti trovato sul posto un Apprendista giovanissimo ed un Mastro Cartaio che insieme alla Dott.ssa Sciuto ci hanno subito mostrato le varie parti della macchina continua che in sequenza producono la carta: lo Spappolatore che è la vasca dove avviene la preparazione dell'impasto di cellulosa, cotone e collante, il raffinatore, il rullo pressatore, il rullo asciugatore e quello raccoglitore fino al taglio a mano senrichiesto dal cliente; ci hanno mostrato, inoltre, le tele di rame per fare le filigrane nella carta con cui è fatto l'evangelario del Papa o in quelle che utilizza il Presidente della Repubblica e in quelle che di politici tra i quali Berlusconi.

Davvero bellissime le carte filigranate..... molto eleganti e ricercate e sorprendente il momento finale

quando da un po' di impasto con un telaio abbiamo visto nascere un foglio di carta in pochi minuti, quasi una magia ! Anche questa è stata una bellissima gita istruttiva che non ci ha annoiati affatto ! La Prof.ssa Spinelli non ne sbaglia una! -**Giorgio Sciacca II A**- Questo è il mio pensiero ed ecco anche quello della mia compagna di classe: **Sveva Vitale**..... formulato al termine della conferenza e della visita in cartiera.....L'emozione nel visitare un luogo ricco di storia è stata molto intensa. Ho avuto l'impressione di tuffarmi nel passato, di immaginare gli antichi percorsi della carta che popolazioni così diverse hanno tutte utilizzato. Era magico nell'ascolto sentirsi trasportare dall'Oriente all'Occidente, visualizzando quasi gli antichi popoli e il loro sapere. Ho riflettuto molto su come una scoperta, pur con distanze notevolissime per i tempi, non possono essere racchiuse. Penso che la sete di conoscenza dell'uomo fa travalicare ostacoli geografici, politici, culturali per l'innato bisogno di comunicare e intrecciare conoscenze diverse. La Storia, dopotutto, ce lo insegna in maniera continua, sin dall'origine dei tempi. Sono sicura che la mia esperienza emotiva oltre che conoscitiva sia stata anche quella dei miei compagni con i quali ho condiviso un momento di forte entusiasmo per il sapere.